

La “prima” de *La città ideale* , lungometraggio di Antonio Fortarezza, valente regista foggiano che vive Milano, è l’ideale prosecuzione della rassegna *Schermi di Puglia*, che quest’estate ha appassionato ed emozionato centinaia di spettatori a Parcocittà. (L’appuntamento è per stasera, ore 19.00 Auditorium Santa Chiara, ingresso gratuito).

Qualche settimana fa, nel corso della serata dedicata a *Storie di mafia, tra cinema e immaginario* (con la presentazione del bel film di Enzo Monteleone, *Duisburg – Linea di sangue*), Daniela Marcone, vicepresidente nazionale di *Libera*, aveva lamentato l’assenza di una “narrazione foggiana” della mafia.

Duisburg è un film duro, ambientato tra la Germania e Calabria, ma girato in Capitanata. Altrettanto dicasi per *Lo spietato* di Renato De Maria che ha concluso la rassegna. La pellicola è stata girata a Foggia, ma la storia è ambientata nel Milanese e si racconta della criminalità emigrata nel capoluogo lombardo dalla Calabria.

A Foggia, terra di mafia, si girano film di mafia che però parlano della *‘Ndrangheta*. *La città ideale* è una risposta a questo paradosso. Certo, essendo un documentario non racconta, ma piuttosto osserva, scruta, denuncia. È tuttavia il primo lungometraggio che affronta in modo organico ed approfondito il tema dei poteri criminali e della loro relazione con un tessuto sociale “slabbrato” e spesso trascurato da parte di chi dovrebbe farsene carico, divenuto

ormai “brodo di coltura” per la criminalità organizzata e non.

Il documentario è una panoramica che, partendo da due fra i più efferati attentati di mafia nei primi anni ’90 a Foggia, i delitti di Giovanni Panunzio e Francesco Marcone, allarga poi lo sguardo sull’intera città e le sue “periferie”, intese non solo come estremità urbane, ma anche come marginalità sociali e dello spirito, dove si annida gran parte del disagio, delle diseguaglianze, della mancanza di lavoro, della scarsa attenzione all’applicazione dei diritti civili e umani. Non manca uno sguardo rivolto anche alle baraccopoli e ai ghetti che punteggiano le campagne del Tavoliere: ennesime periferie, queste, dove impera l’illegalità a scapito di qualsiasi diritto e in assenza totale di *pietas*.

Fortarezza racconta la città com’è oggi, attraverso la memoria dei familiari delle vittime e alle testimonianze della società civile presente sul territorio, dedicate a vario titolo sul versante della cultura della legalità. Persone e associazioni impegnate contro una pervasiva cultura mafiosa e nel prezioso e fondamentale lavoro di divulgazione e consapevolezza, impegno orientato al riscatto dalla condizione imposta dalle mafie all’intera collettività.

La proiezione del film sarà introdotta da Giuliano Volpe (Presidente *Fondazione Apulia Felix*). Parteciperanno, con un loro contributo a fine proiezione, Ludovico Vaccaro (Procuratore Capo di Foggia); Pippo Cavaliere (Presidente Fondazione *“Buon Samaritano”)* ; Daniela Marcone (Vicepresidente di “*Libera – associazioni, numeri e nomi contro le mafie”*); Dimitri Cavallaro Lioi (Associazione *“Giovanni Panunzio – Legalità Uguaglianza Diritti”*). Modera l’incontro Geppe Inserra (*Lettere Meridiane*).

Patrocinato dalla *Fondazione Apulia Felix,* la serata è promossa da *Cinemafelix*, *Lettere Meridiane* e *Sale di Città*, con la collaborazione del Coordinamento provinciale di Foggia di *“LIBERA – associazioni, numeri e nomi contro le mafie” .*

La realizzazione del documentario *La città ideale* è stata sostenuta da: Associazione *“Giovanni Panunzio – Legalità Uguaglianza Diritti”*; Fondazione antiusura *“Buon Samaritano”*; Centro antiviolenza *“Il Filo di Arianna”* cooperativa sociale; Associazione *“Fratelli della Stazione”*; *Auser* della provincia di Foggia; *CGIL Foggia* e*Parcocittà.*

Qui sotto il trailer.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

- 

  Mario Nero, partigiano del bene comune

- 

  Anche se voi vi credete assolti, siete lo stesso coinvolti

- 

  Foggia, tra disperazione e speranza

- 

  Storie di mafia, tra cinema e immaginario

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 353